



Sant'Agata del Bianco: presieduto dalla vicepresidente della Regione, Princi

# Centenario di Saverio Strati, il comitato è pronto

Dovrà curare le iniziative che culmineranno il 16 agosto, data di nascita dello scrittore

## SIDERNO

Dopo che è stata resa nota la composizione del comitato scientifico per le celebrazioni del centesimo anniversario della nascita dello scrittore Saverio Strati (composto da personalità del calibro di Goffredo Fofi, Luigi Tassoni, Andrea Di Consoli, Domenico Nunnari, Anna Rosa Macri, Antonio Motta, Giusy Staropoli Calafati, Santo Strati, Giuseppe Bova, Walter Pedullà, Gioacchino Criaco, Luigi Franco e il presidente della fondazione "Corrado Alvaro" Aldo Maria Morace) è stata completata anche la composizione

del comitato di coordinamento, presieduto dalla vicepresidente della Regione Giusy Princi che dovrà curare le iniziative che culmineranno il 16 agosto, centesimo anniversario dello scrittore cui la natia Sant'Agata del Bianco ha dedicato una piazza.

Oltre alla vicepresidente Princi ne fanno parte il sindaco di Sant'Agata Domenico Stranieri, il dirigente generale del Segretariato per la Calabria del ministero della Cultura Maria Mallamace, i rettori delle università calabresi (Giuseppe Zimbalatti della "Mediterranea", Nicola Leone dell'Unical e Giovanbattista De Sarro della "Magna Grecia"), il direttore generale dell'ufficio scolastico regionale per la Calabria Antonella Iunti, la casa editrice Rubbettino di Soveria



"Casa della memoria" Il murales dedicato a Saverio Strati

Mannelli e la scrittrice Palma Comandè. Quest'ultima, nipote di Saverio Strati, ha dato alle stampe nel 2017 il romanzo "Prima di tutto un uomo" dedicato proprio alle radici familiari dell'illustre zio. La prima edizione venne pubblicata da Luigi Pellegrini Editore; la seconda da Rubbettino che, grazie alla disponibilità di Giampaolo Strati, figlio dell'autore e all'intermediazione della stessa Comandè, lo scorso anno ha dato alle stampe "Tutta una vita", il romanzo inedito di Saverio Strati che, in origine, pare fosse stato rifiutato da Mondadori e che oggi viene apprezzato in questa edizione con la prefazione dell'antropologo Vito Teti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

g.a.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



0006833